

SILVIO STORY/1

Lo studente - Infanzia e giovinezza - 1936 1961

Da Mandrake al mattone
I primi anni di un predestinato

Il racconto

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Questione di attitudini. E di predisposizioni. Anche loro sono nel Dna, come gli occhi azzurri o i capelli ricci. Ci nasci, ed è difficile cambiare. L'attitudine al commercio, ad esempio: Silvio Berlusconi ce l'ha sempre avuta. Tra i banchi del liceo salesiano Sant' Ambrogio di via Copernico s'inventa la formula «soddisfatti o rimborsati» che avrà tanto successo nei suoi grandi magazzini trent'anni dopo. È bravo a scuola, specie in latino, greco e italiano, sono tempi di magra postbellici ma s'intravede il boom e Silvio inventa ogni modo per raggranellare qualche soldo. Tra le fonti di guadagno i suoi compagni di classe. Racconta uno di loro, Giulio Colombo: «Faceva i compiti in un baleno e poi aiutava i vicini di banco ma pretendeva in cambio caramelle, oggettini, di preferenza 20 o 50 lire. Se però il compito non raggiungeva la sufficienza, restituiva i soldi».

L'attitudine alla bugia, così, per il gusto di spararla perché certe cose anche se non sono vere suona bene dirle. Fanno scena. E per Berlusconi la scena vale più delle parole e dei fatti. Le biografie autorizzate raccontano che ha studiato due anni alla Sorbona, lo ha ripetuto a Sarkozy il 26 febbraio 2009 durante un incontro ufficiale. Falso. Forse ci ha fatto un corso estivo. Però fa scena il giovane talentuoso e squattrinato che arriva alla Sorbona. Le solite biografie autorizzate, che attingono soprattutto da aneddoti raccontati da Berlusconi medesimo alle convention di Publitalia, dico-



Alcune immagini di Silvio Berlusconi giovane tratte dalla pubblicazione «Una storia italiana» edita nel 2001 da Forza Italia e recapitata in occasione delle elezioni nella cassetta delle lettere di migliaia di famiglie italiane.

no della passione per la musica e del gruppo *I Quattro doctores* (siamo nei primi anni universitari) con Fedele Confalonieri al pianoforte e Silvio al microfono che sale e scende dal palco per sedurre le ragazze; di Confalonieri geloso che lo caccia ma poi è costretto a riprenderlo perché senza

non funziona; delle serate al «Tortuga» di Rimini e al «Gardenia» e al «Miramare» di Milano; delle crociere a fare l'animatore di bordo; della tournée in Libano. Difficile dire dove inizi il falso e finisca il vero. Tranne il Libano, assolutamente falso: ma quanto fa esotico dirlo. Con queste attitudini

Silvio Berlusconi nasce a Milano il 29 settembre 1936. Il padre Luigi, 28 anni, è impiegato della Banca Rasini, un solo sportello in piazza Mercanti 5. La mamma Rosella Bossi, donna robusta, sguardo fiero, amante dei grandi cappelli, smette di lavorare alla Pirelli quando nasce Silvio. La fami-